**VERBALE ASSEMBLEA COMITATO DI QUARTIERE LIDO**

**01 Agosto 2019**

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Buonasera a tutti. Benvenuti. Ci fa tanto piacere vedere che il pubblico è attento alle problematiche di Giulianova e soprattutto all'argomento in trattazione stasera. Ringraziamo le autorità presenti: il vice sindaco Lidia Albani e l'assessore Giampiero Di Candido. Persone che conosciamo bene. Sappiamo del loro impegno e li ringraziamo per aver rinunciato ad una serata, magari, di vacanza e di relax per essere qui con noi a parlare di questo argomento. Il Sindaco ci raggiungerà fra poco; ha un altro impegno istituzionale calendarizzato già da tempo. Intanto iniziamo. L'argomento in trattazione stasera è la problematica dei sottopassi. È una problematica sentita da tutti perché alcuni dei sottopassi sono il biglietto da visita, di accesso alla nostra bella città. Sono problemi che si presentano non soltanto quando c'è la pioggia e che non riguardano soltanto gli allagamenti, ma anche la pulizia, la manutenzione e quant'altro. Passerei la parola, per un breve saluto, al Presidente del Comitato del Lido, Grazia Corini, che ha il piacere stasera di avere convocato questa riunione.

PRESIDENTE, GRAZIA CORINI: Buonasera a tutti. Grazie di essere qui questa sera con noi. Vorrei salutare anche chi ci segue in streaming. Innanzitutto vorrei ringraziare il Sindaco, che arriverà, il vice sindaco Lidia Albani e l'assessore Giampiero Di Candido, che gentilmente hanno accettato il nostro invito. Vorrei ringraziare anche la stampa, che sempre ci aiuta e ci supporta e Radio G. Vorrei ringraziare inoltre la ditta Di Silvestro - concedetemelo - perché fino a ieri non avevamo le luci e per fortuna, grazie al loro intervento, abbiamo la possibilità di fare questa serata; la moderatrice, Leonarda Alonzo, che ci aiuta sempre e in particolar modo i delegati. Sono veramente una grande squadra e sono molto onorata di fare parte del Comitato insieme a loro. Non mi dilungo a raccontare la storia dei Comitati, partita dal 2012, con tutti i vari problemi e le problematiche che hanno trovato. Quello che invece voglio dire è che i Comitati di quartiere, grazie allo Statuto fatto all'epoca dall'ex Amministrazione, sono utilissimi non solo per mostrare, segnalare tutte le problematiche di Giulianova, ma soprattutto per collaborare con l'Amministrazione. Diciamo che oggi la presenza del Vice Sindaco e dell'Assessore fa ben sperare che questa collaborazione ci sia anche in futuro. In questi mesi, non essendoci stata una Giunta, abbiamo cercato di inventarci dei lavori, delle cose da fare. Al di là di tutte le segnalazioni che abbiamo fatto, che per lo più hanno avuto riscontri positivi, ci teniamo a dire che non vogliamo più essere un ufficio segnalazioni; anche perché le segnalazioni le potete fare voi cittadini singolarmente. Il Sindaco ha promesso che istituirà un Numero Verde ad hoc e, in più, c'è un'App sul telefono. Andando su "indifferenziata Giulianova" si possono segnalare gli ingombranti anche con foto e loro prontamente risolvono il problema. L'ho verificato, sperimentato e funziona. Per quanto riguarda il decoro, devo dire che siamo noi stessi che, segnalando e magari parlando con le persone, se le cogliamo sul fatto mentre sporcano dobbiamo intervenire. Certo, con gentilezza perché, dati i tempi, può essere anche pericoloso. Non essendoci una Giunta, nel mese di ottobre abbiamo fatto una prima assemblea sulla situazione, sullo stato dell'arte dell'ex Sadam, con l'ex sindaco Mastromauro. Purtroppo, nonostante le grandi promesse e le grandi speranze, diciamo che la situazione non è cambiata. Poi abbiamo fatto un corso con l'associazione Demos sulla "Democrazia partecipativa"; quattro incontri, quattro lezioni tenute dal professore Carlo Di Marco. Nel frattempo abbiamo anche fatto degli incontri con il Comitato "Pro acqua Gran Sasso", con due relatori internazionali, riconosciuti per la loro bravura a livello internazionale, Augusto De Santis e Renato Di Nicola. In più la testimonianza veramente sconvolgente di due mamme, una di Taranto e una del Veneto, sulle conseguenze nefaste che le acque inquinate determinano sulla salute dei cittadini e soprattutto dei bambini, che nascono già portatori di malattie. Quello che ci è mancato molto è stata proprio una sede dove i cittadini possano incontrarsi, parlare, riconoscersi, essere ascoltati e sfogarsi. Nonostante ciò, però, dobbiamo ringraziare il "Circolo degli anziani", perché comunque gentilmente ci ha ospitati in questo bellissimo luogo. Adesso però - e concludo - con la nuova Amministrazione vogliamo cambiare stile, abbiamo l'ambizione di alzare l'asticella e non vorremmo più fare le segnalazioni, ma collaborare con dei progetti, sperando che l'Amministrazione quantomeno ci ascolti. Abbiamo fatto dei tavoli di lavoro. Uno di questi si è interessato, insieme a cittadini esperti del settore come l'architetto Aldorino Di Gaetano ed altri, alla situazione dei sottopassi. Il coordinatore del tavolo è stato l'ingegner Lucio Ippoliti, che adesso ci relazionerà su questo studio, che vorremmo che venisse quantomeno accolto dai cittadini e dall'Amministrazione comunale. Riteniamo che una collaborazione fattiva sia positiva per entrambi. Quello che ci tengo a dire e che voglio si sappia in maniera decisa è che non vogliamo assolutamente sostituirci all'Amministrazione comunale né ai tecnici esperti del Comune, ma siamo dei volontari che hanno passione e senso civico. Vogliamo collaborare per migliorare Giulianova, che è la nostra città, la nostra casa. Essendo una città così bella, dobbiamo curarla, preservarla, amarla come la nostra famiglia. Sperando che in futuro questa collaborazione sia fattiva, vi ringrazio.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Prima di passare la parola all'ingegner Ippoliti per l'illustrazione del progetto, chiedo ai rappresentanti dell'Amministrazione se vogliono salutare i presenti. La parola al Vice Sindaco.

VICE SINDACO, LIDIA ALBANI: Grazie. Buonasera a tutti. Innanzitutto ringrazio la Presidente e i delegati del Comitato per l'invito. Vi preannuncio che a breve sarà qui anche il Sindaco che, come anticipato da Leonarda, aveva un altro impegno istituzionale. Ho già incontrato la Presidente in Comune un paio di settimane fa e abbiamo parlato di diverse cose, tra cui prima di tutto della sede del Comitato. Stiamo lavorando per fare una vera e propria convenzione tra il Comune e i Comitati, quindi questo discorso vale anche per il discorso Annunziata, per assegnare una sede. Sede che ovviamente non sarà esclusiva, perché abbiamo tante associazioni che richiedono dei luoghi da utilizzare, quindi ci metteremo d'accordo. Sono anche Assessore alla "Democrazia partecipata", per cui sono disponibilissima a qualsiasi incontro, richiesta, confronto. Generalmente so che le proposte dei Comitati sono sempre costruttive. Sono d'accordo con quello che diceva Grazia, un Comitato non deve essere solo un segnalatore di cestini divelti o di erba non tagliata, ma apprezzo molto l'idea di avere costituito questo tavolo per proporre stasera un progetto. Vi ringrazio e vi auguro una buona serata.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Quindi siamo tutti d'accordo sul compito istituzionale dei Comitati che, come hanno detto sia la dottoressa Corini che il vice Sindaco Albani, non è quello di segnalare delle problematiche presenti sul territorio - non solo quello - ma è soprattutto quello di collaborare ed essere propositivi nei confronti dell'Amministrazione comunale. L'esempio è la riunione di questa sera. L'ingegner Ippoliti ha lavorato alacremente con un gruppo di volontari per preparare il progetto che ci illustrerà. Speriamo che l'Amministrazione comunale voglia cogliere questa occasione per dare una risposta alla cittadinanza. Prego.

*L'ingegner Lucio Ippoliti illustra il lavoro svolto sulla tematica in discussione.*

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Ingegner Ippoliti, l'Assessore le vuole fare una domanda.

ASSESSORE GIAMPIERO DI CANDIDO: Complimenti per lo studio, che immagino sia molto approfondito. Abbiamo visto solo la parte iniziale. Non ho capito un passaggio. C'è un problema di ritorno delle acque? Cioè, dalla fognatura ritorna nel…

INGEGNER LUCIO IPPOLITI: No. Se mettiamo i pluviali nelle fognature, purtroppo le mettono in pressione.

ASSESSORE GIAMPIERO DI CANDIDO: Quindi è l'acqua del sottopassaggio che non riesce ad entrare…

INGEGNER LUCIO IPPOLITI: Pur non piovendo, si allaga il sottopasso. Per quale motivo? Per il semplice motivo che arriva l'acqua dalla fogna. Dalla fogna esce fuori tantissima acqua, con tutto quello che porta, che va ad occludere le piccole caditoie che ci sono. Arrivano 20, 25 litri d'acqua dalla fogna, le caditoie riescono a smaltire 4 o 5 litri al secondo. La differenza è di 20 litri al secondo che, se moltiplicati nel tempo, nel giro di mezz'ora portano il sottopasso ad allagarsi. Ma è allagata dalla fogna, non dall'acqua della pioggia.

ASSESSORE GIAMPIERO DI CANDIDO: Grazie; non avevo capito.

*L'ingegner Lucio Ippoliti prosegue l'esposizione del lavoro fatto.*

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Ringrazio l'ingegner Ippoliti, innanzitutto come cittadina, per il lavoro che ha compiuto insieme all'équipe che ha esaminato la situazione dei sottopassi. Ci ha illustrato una situazione a noi sconosciuta in maniera così approfondita sulle questioni tecniche, che mi pare si possano risolvere, per quello che ci ha detto stasera, anche con un impegno economico non eccessivamente gravoso. Si tratta, più che altro, di mettere in atto le regole dell'idraulica e anche il buonsenso. Stimolo, dunque, all'Amministrazione comunale presente. Vedevo il Vice Sindaco prendere appunti e mi fa piacere, perché vuol dire che l'Amministrazione è sensibile a queste problematiche. Adesso possiamo passare la parola ai cittadini, che possono porre le domande con l'accortezza di attenerci esclusivamente all'argomento in trattazione. Mi pare di capire che avremo tutto il tempo e altre occasioni per parlare di altre problematiche. Mi diceva la Presidente del Comitato di quartiere che questo è un progetto che possiamo anche accogliere, se ci soddisfa. Possiamo dire che siamo favorevoli a questo progetto, così capillare e importante, da sottoporre come proposta all'Amministrazione comunale, perché altrimenti rimane fine a se stesso, cioè è stato un bel lavoro, ma se non c'è la volontà di proporlo all'Amministrazione comunale e non si vota la possibilità di sottoporlo alla sua attenzione, ci siamo incontrati, ci siamo detti quello che ci dovevamo dire, ma finisce così. Se siete favorevoli a proporre questo progetto all'attenzione dell'Amministrazione comunale, vi invito ad alzare la mano. “***La maggioranza dei presenti, per alzata di mano, è favorevole a consegnare all’Amministrazione comunale, in allegato al resoconto dell’assemblea del 01 agosto 2019, il progetto predisposto dall’ingegner Ippoliti e dal gruppo di lavoro, così come è stato dettagliatamente illustrato”.***

Proclamato l’esito della votazione, Leonarda Alonzo così prosegue: la parola ai cittadini per porre domande.

SIG.RA RITA CORDA: Buonasera. Ho preso la residenza a Giulianova, dove abito da 15 anni, proprio perché allora me ne sono innamorata. Adesso, nell'arco del tempo, purtroppo… lo dico amaramente perché sono venuta da Napoli, ho lasciato una grande città con tutte le sue infrastrutture perché io e mio marito volevamo un posto dove si vive di più, ci si incontra, si parla. Napoli è bellissima, però la devi solo guardare. Siamo venuti a Giulianova per vivere, per relazionarci con tutte le persone. Purtroppo la mia domanda è questa: non voglio entrare nel merito, perché non sono all'altezza di giudicare, però di questa gestione amministrativa - come la vogliamo chiamare? - di Giulianova ne risento molto. Lo ripeto, sono venuta perché ero e sono innamorata di Giulianova, ma oggi sono profondamente delusa perché vedo che le istituzioni non sono adeguate, non si va avanti ma solo indietro. Chiedo alle istituzioni di darci una prova e farci vedere che c'è un miglioramento. Noi cittadini paghiamo le tasse e vogliamo anche vedere i risultati.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Ringraziamo la signora, però ci tengo a precisare che il suo è un argomento di carattere generale. Riguarda anche la problematica dei sottopassi? Va bene. Altre domande?

INTERVENTO:… (intervento fuori microfono)… è possibile che le persone devono impunemente passare con la bicicletta e io devo stare attenta alla bicicletta? Io, pedone, devo stare attento e non posso intervenire, come dice qualcuno, perché oggi non sai con chi hai a che fare. Basterebbe un Vigile in divisa da una parte o dall'altra, o in entrata o in uscita, per intimorire queste persone perché si diano una regolata e si comportino civilmente. No che io, pedone, devo guardare se la bicicletta mi viene addosso. Grazie e scusate.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Grazie a lei, signora. Altre domande? Spinozzi, prego.

SIG. SPINOZZI: Buonasera a tutti. Dall'esposizione dell'ingegnere è chiaro che è una Caporetto. È inutile che ci giriamo intorno. È anche vero che la nuova Amministrazione non ne ha colpa, quindi l'unica speranza è che possa prendere a cuore queste problematiche. Giulianova attualmente basta girarla per vedere che ovunque si va c'è un grandissimo problema. Il problema dei sottopassi non è di adesso, si allagano da una vita. Chi è residente a Giulianova da tanto tempo si rende conto che, per un verso o per l'altro, quando piove solamente alcuni sottopassi si salvano. L'ultima ondata di maltempo, abbastanza eccezionale, ha visto allagarsi anche il sottopasso di via Thaon de Revel, che in genere non si allaga quasi mai. Si è allagato anche quello; le pompe sono andate in tilt. In passato avevo detto alle precedenti Amministrazioni - ne sono passate tante - e tempo fa ne parlavo con l'attuale Sindaco, che molte cose non sono state risolte o perché non c'era la volontà o perché "Va beh, passo oggi, che viene domani" e buonanotte. Una cosa utile per i sottopassi, visto che purtroppo molte macchine rimangono là sotto - è successo in via Thaon de Revel, in via Lepanto e anche da altre parti - potrebbe essere mettere un idrometro. Cos'è? È un metro con i numeri grandi che indica l'altezza dell'acqua. Molti rimangono là dentro perché non si rendono conto se ci sono 20 centimetri, 40 o 50, quindi entrano lì tranquillamente, pensando di avere una sorta di barca per poter uscire, quando l'acqua gli arriva a metà sportello, cominciano a chiedere aiuto. Basterebbe mettere ai due lati questo metro che indica una certa quantità di acqua. Costa poco, non chiediamo quello elettronico che sta all'inizio di via Mantova. Basterebbe metterci anche solo quello stampato, che costa pochissimo. Si parlava, poi, delle telecamere. Penso che l'attuale Amministrazione sappia che molte non sono collegate, sono praticamente finte. Parlando con il Comando dei Vigili, loro giustamente dicevano che, qualora venissero collegate, non ci sarebbe nessuno a guardarle. Una signora lamentava il problema dei Vigili ed è bene che si sappia che fra poco ne andranno via otto o nove. In passato non si è posto questo problema, ma fra poco sarà urgente intervenire perché adesso ci si salva con gli stagionali, ma durano quattro mesi e poi si torna all'oblio. C'è anche questo da mettere in cantiere, quindi, perché il Vigile nel quartiere è un deterrente. Non è sempre il cittadino a doverlo chiamare; in poche parole è anche questo. Spero che l'Amministrazione, visto che è composta da nuovi arrivati che sono, quindi, carichi… spero che questa carica non si scarichi velocemente. Comunque grazie.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Prego.

VICE SINDACO LIDIA ALBANI: Volevo rispondere un attimo sulle telecamere. Il Sindaco lo ha già detto anche all'assemblea del Comitato "Annunziata", la Hera fornirà al Comune di Giulianova 14 telecamere che verranno installate nei punti nevralgici. Li dobbiamo scegliere, ma ovviamente uno di questi sarà il sottopasso pedonale. Queste telecamere saranno collegate con i Carabinieri, per cui sarà più facile intervenire. In merito al discorso dei Vigili, confermo che andranno in pensione e che già adesso abbiamo una problematica per cui molti di loro hanno prescrizioni mediche per cui non possono stare in strada, ma solo in ufficio. Stiamo affrontando anche questa situazione e speriamo di risolverla al più presto. Tornando al sottopasso pedonale, è chiaro, è sotto gli occhi di tutti che il decoro non c'è. Mi dispiace molto. Come diceva la presidente Corini prima, la colpa ovviamente è di chi imbratta. Tra l'altro lì c'è anche un bel murales, quindi ovviamente interverremo e puliremo. Speriamo, poi, con le telecamere di punire chi commette queste cose.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Devo dire sinceramente - ma è una mia opinione personale - che non credo molto nell'installazione delle telecamere, piuttosto nell'educazione dei cittadini. Quei soldi che vengono investiti per acquistare le telecamere a mio modesto parere dovrebbero essere impiegati per educare i cittadini, magari con convention o nelle scuole. Siamo d'accordo?

VICE SINDACO LIDIA ALBANI: Sono ovviamente d'accordo, ci mancherebbe; però purtroppo non tutti poi si educano a dovere.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Anche perché la punizione rimane fine a se stessa, perché non possiamo fucilare o eliminare le persone che imbrattano.

VICE SINDACO LIDIA ALBANI: Ci mancherebbe, nessuno vuole fucilare o eliminare, però… insomma, la multa è anche una sorta di deterrente. Purtroppo tutti non li possiamo educare, altrimenti non avremmo di questi problemi se fossero tutti educati… penso. Anche perché la prima educazione forse deve avvenire in famiglia. Questo è un mio personale pensiero.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Mi fa piacere che la pensiamo allo stesso modo. Andiamo avanti, sempre con domande sulla questione dei sottopassi. Prego, la signora Di Bonaventura.

SIG.RA DI BONAVENTURA: Non volevo dire dei sottopassi, ma soltanto, come ha detto l'ingegnere, che in quel sottopasso ci sono passata anche prima ed è una cosa che non so neanche come definire. "Città abbandonata"? È piena di erba che lì non si vedeva, ma che è diventata alta. È possibile che ci dobbiamo ridurre così? Poi non è solo lì, ma dove ci giriamo… in via Nazario Sauro c'è un locale chiuso e lì c'è l'erba. Possibile? Abbiamo una squadra per il verde? Perché non gli facciamo fare un giro? Com'è, "città turistica", "città" di qua, "città" di là e poi a me sembra una città abbandonata. Queste cose si dovrebbero fare all'inizio di maggio. Cosa aspettiamo, che crescano e poi sfioriscano? Vogliamo lasciarlo come addobbo? Non lo so! Ha l'aspetto di una città abbandonata, è questo.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Il tema di questa sera è quello dei sottopassi. Ringrazio la signora Di Bonaventura che ha espresso il proprio pensiero; un pungolo grande anche alla nuova Amministrazione perché il decoro, al di là del fatto dell'allagamento, ha la sua importanza. Il biglietto da visita non è soltanto il fatto che i sottopassi non allaghino quando ci sono le piogge, ma è la quotidianità dei cittadini e dei turisti che usufruiscono dei nostri sottopassi, quindi è giusto. Grazie.

SIG. FARINELLI: Io abito in via Grado e siamo nel centro di Viale Orsini. In via Grado ho sempre lottato per non far parcheggiare le macchine perché un'automobile grande non ci passa e si continua a mettere le macchine. Ho chiesto al Comune, anche ai vecchi amministratori, di mettere un segnale e non è mai stato messo. Quelli che abitano qui vicino non vogliono perché devono parcheggiare la macchina, ma se un'ambulanza non può passare, come è successo, è una cosa che va bene? Questa è una cosa. L'altra è che chi ha proprietà private con terreni deve pulire. Io ho un appartamento in via Cairoli dove c'è un pezzo di terreno acquistato con un'erba che fa paura. Questo non va bene. Queste cose non vanno bene; siamo una città turistica. Sono stato quarant'anni nel settore turistico e mi dispiace. Queste cose non vanno bene. Accetto molto il discorso che ha fatto l'esperto; dobbiamo ritrovare la matassa e mettere a posto le cose. Grazie.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Grazie a lei del contributo. Altre domande? Ingegner Ippoliti, se lei permette, darei un attimo la parola al Sindaco, che è appena arrivato. Non lo facciamo sedere per niente. Viene un attimo qui vicino a me e porta il saluto. Prego.

SINDACO JWAN COSTANTINI: Grazie. Chiedo scusa, ma ero impegnato con i Sindaci del Comitato ristretto della A.S.L. per parlare del nostro ospedale. Sono rientrato da Roma e sono andato direttamente a incontrarli, quindi chiedo scusa del ritardo. Penso comunque di essere stato sostituito in maniera adeguata dal Vice Sindaco e dall'assessore Di Candido. È un piacere vedere un'assemblea così partecipata. La ripeteremo una volta al mese, come abbiamo detto anche per quanto riguarda il Comitato dell'Annunziata. Ci saremo sempre, quindi saremo pronti al dialogo e ad organizzare serate. Mi complimento per il fatto che si entra nei temi specifici come state facendo stasera e questo mi fa veramente piacere. Adesso mi vado a sedere tra il pubblico e ascolto in maniera rigorosa quanto state esponendo. Sono certo che la politica costruttiva parta dal basso, quindi ascoltando. L'Amministrazione comunale deve essere attenta e deve ascoltare. Vedo anche il consigliere Arboretti e il consigliere Carrozzieri. Questo mi fa piacere, perché quando c'è interesse da parte della maggioranza e delle opposizioni molte volte le cose riescono meglio. Mi scuso, quindi, però avevo un impegno molto delicato, che domani sarà anche oggetto di discussione nella Commissione Sanità. Mi rimetto a sedere e potete tranquillamente andare avanti. Grazie.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Grazie a te, Sindaco. Prego, ingegner Ippoliti.

INGEGNER LUCIO IPPOLITI: Chiedo scusa, ma prima, nella foga di terminare il discorso e dare la parola al pubblico, non ho trattato la parte di proposta su via Nazario Sauro.

*L'ingegner Lucio Ippoliti completa l'esposizione del lavoro fatto, comprensivo delle possibili soluzioni alla problematica in discussione.*

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Torniamo alle domande. C'è qualcuno che vuole porre ancora domande in merito?

SIG. LUCIANO CRESCENTINI: Buonasera a tutti. Ringrazio anche il Sindaco, che intanto ci ha dato qualche notizia sull'ospedale. Sono interessato; scusate se vado un po' fuori tema. Parliamo dei sottopassi. Stasera sono venuto qua pensando a progetti antiallagamento, mentre in realtà - ringraziamo per il lavoro fatto dall'ingegner Ippoliti, ci mancherebbe - da quello che ho capito, si tratta di una mappatura delle criticità che hanno i sottopassi. A parte che, alla fine della fiera, sapevo che si sarebbe parlato soltanto del sottopasso di via Nazario Sauro… purtroppo ci ho convissuto per anni perché abitavo sopra alla farmacia Di Felice, quindi chi lo conosce meglio di me?! Sui sottopassi che tu hai indicato - scusa se ti do del "tu", ma ci conosciamo da anni - c'è un "j'accuse" verso il nostro servizio… Di Candido mi guarda perplesso. Dire che qui sono anni che non si controllano più i sistemi, significa dire che gli Uffici Tecnici di Giulianova, di qualsiasi Amministrazione, sono stati quantomeno latitanti. Per queste cose - altro che quello che è successo a Giulianova! - si va in galera. Non puoi tenere gli impianti così, abbandonati e via discorrendo. La sicurezza dei cittadini dove sta? Fatemi capire, chi deve provvedere? L'Assessore e il Sindaco si fanno il giro? Ci sono gli Uffici Tecnici! La verità e che adesso, negli anni, ci sono stati dei problemi e siamo rimasti con un solo dirigente. Va bene, tutto quello che volete. A me interessava parlare più che altro di un argomento che non è stato trattato. È vero che la città si spezza in due quando ci sono gli allagamenti, ma ultimamente un po' di meno, si è riusciti sempre a passare. In realtà sappiamo che il ponte all'Annunziata ci consente di non avere una situazione drammatica con una città spezzata in due. Ingegner Ippoliti, queste cose, sentendo i telegiornali, avvengono in tantissime città, anche più evolute di noi e con Uffici efficienti. In realtà da tanti anni si parla - ma non si è mai realizzato - di un sovrappasso all'altezza di via Montello. Se ne parla addirittura dagli anni in cui si fece il Piano Regolatore. Un altro ponte, cioè, che avrebbe rafforzato quello che purtroppo è ormai… non dico "obsoleto"… Caro Lucio, anche quello è obsoleto e non ne hai parlato. Se vai a vedere come sta combinato il sovrappasso del ponte, sta conciato peggio. Siccome c'è la nuova Amministrazione e adesso hanno molti soldi… va bene, per il momento. Allora perché non riprendere questo progetto mai fatto, mai realizzato, ma di cui si è sempre parlato? Ne sento parlare da quando sono nato e ormai ho sessant'anni. Su questa cosa dei sottopassi vorrei dire un'altra cosa interessante che non è stata detta. Non perché è qui il Sindaco, ma devo dire che l'illuminazione del sottopasso di via Nazario Sauro è stata rinnovata tutta. Stiamo scherzando? O no, Sindaco? Lì si parla di "illuminazione insufficiente", ma ci sono le luci a led e adesso è come giorno. Ci sono passati prima, forse in precedenza, ma questa è una cosa recente, di un mese fa. Sulle videocamere di videosorveglianza ci credo poco come te. Le possiamo installare, ma chi le vede? Dovremmo avere personale 24 ore su 24. Tu dici "I Carabinieri". Mah! I Carabinieri hanno tante di quelle incombenze che se si mettono a vedere… Io me lo auguro.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Luciano, ti chiedo scusa, ma dovresti porre una domanda.

SIG. LUCIANO CRESCENTINI: Finisco subito, dico un attimo sul sottopasso e lascio perdere poi via Mantova. Ci sarebbe da dedicare un intervento ad ogni sottopasso. Sono un frequentatore, giro con la bici, quindi li conosco abbastanza bene. L'illuminazione, quindi, è stata rinnovata. Sulle scritte, purtroppo i graffitari sono dei vandali e non fanno cose artistiche. C'è Arboretti. Franco, lì una volta c'era una bellissima installazione di pannelli luminosi che illustravano le bellezze di Giulianova. Adesso non so se il costo è alto, se si può tentare di rimettere, però siccome parliamo della via centrale di Giulianova, non sarebbe una cosa da… Dico un'ultima cosa. Io sono un "biciclettaro" e ormai sono alla settima bicicletta rubata, ho fatto la collezione. Noto che la gente non è che passa solo qua sotto con le biciclette. Ho visto gente in piazza Fosse Ardeatine, ma, ahimè, anche turisti. Se uno porta il cestello con la scritta… va bene, non faccio il nome degli hotel, ma ci siamo capiti. Presumo, quindi, che siano turisti. A meno me uno non si intrufoli negli hotel. Può pure essere! Quindi sono i turisti delle città evolute del nord che fanno queste cose, che passano con le biciclette. Ho visto l'altro giorno un bambino che rischiava di essere investito in Piazza Fosse Ardeatine, non qui, dove si sa che la gente corre con le biciclette. Ci vorrebbe il controllo di un Vigile. Il Vice Sindaco ci assicura che verrà adeguato il corpo dei Vigili Urbani. Speriamo bene. Se viene adeguato come si è fatto per il personale dell'ospedale, stiamo freschi! Va bene, non dico niente. Finisco dicendo che hai fatto una ricognizione puntuale, hai indicato un elenco di spese compatibili, penso, con le attuali risorse del Comune, ma si tratta di manutenzione e non di progetti antiallagamento. Si tratta di manutenzione, va bene, nobilissima, buona, sono d'accordo, ma non parliamo di progetti rivoluzionari che risolvono il problema degli allagamenti. Non si risolverà proprio niente; si migliorerà l'aspetto della città. La gente facendo la passeggiata vedrà un ambiente sicuramente meno imbrattato, con meno fili pericolanti, ma stiamo parlando di questo. Ingegner Di Candido, è vero? Sulla manutenzione potete fare un progetto compatibile con le attuali risorse, che alla fine non sconvolgerà le casse del Comune e potrà dare un aspetto più dignitoso. Segnalo che intanto qui l'illuminazione c'è ed è efficiente.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: La parola all'assessore Di Candido; prego.

ASSESSORE GIAMPIERO DI CANDIDO: Vorrei rispondere prima alla signora di Napoli - scusate, non ricordo il cognome - che dice "Ho scelto Giulianova per vivere e adesso vorrei andare via". Signora, aspetti almeno quattro o cinque anni. Ci siamo insediati da un mese. Questa è una città che purtroppo, per diverse vicende, ma anche per momenti di contingenza economica… ci sono stati fenomeni di crisi finanziarie e lo sappiamo tutti cosa è successo negli ultimi cinque o sei anni, poi purtroppo c'è stata anche una mancata attenzione amministrativa. Ci siamo insediati da un mese. Ci siamo riuniti più volte… perdonatemi questo cappello; non voglio incensare nessuno, ma semplicemente dirvi come stiamo operando. Ci siamo riuniti, abbiamo trovato un avanzo di amministrazione, soldi non spesi e ho portato all'attenzione del Sindaco quello che ho trovato negli uffici dei Lavori Pubblici. Tanti progetti fatti. Oggi non eravamo in condizione di farne. Sono andato dal Sindaco con il pacco di progetti che c'erano già nei Lavori Pubblici e gli ho detto "Che facciamo?". L'Amministrazione ha finanziato per 1.100.000,00 euro circa progetti di opere pubbliche. Per 220 mila euro vanno alle scuole, perché sono prioritarie e vanno messe in sicurezza. È stato già fatto tanto in passato, ma c'era da completare il sistema di sicurezza. Il resto va alle manutenzioni. La scelta di riqualificare Piazza Del Mare è stata oggetto di dibattito ieri sera. Stamattina sono stato in radio a illustrarla. Ci sono, però, 600 mila euro che vanno alle manutenzioni. C'è il sottopasso di via Lepanto dove va risolta una criticità per un importo considerevole. Non voglio dare cifre che al momento non ricordo. La volontà dell'Amministrazione, quindi, è rendere vivibile la città. L'anno prossimo avremo altre risorse, quelle ordinarie che fanno parte del bilancio. Ringrazio in particolar modo lo staff che ha fatto questo studio l'ingegner Ippoliti, che conosco da tantissimi anni. Collaborammo pure a qualche progetto circa vent'anni fa, quindi conosco la professionalità dell'ingegnere. Ringrazio anche gli altri tecnici che hanno lavorato con lui. Sono cittadino del lido e quando si trattava di votare mi sono espresso a favore dell'accoglimento di questo progetto, perché sia trasmesso all'Amministrazione comunale nelle mani del Vice Sindaco. Ovviamente sapete che la Pubblica Amministrazione si muove in un contesto di regole e normative che purtroppo, ma giustamente, si devono rispettare. Sono leggi dello Stato e le rispettiamo. Sindaco, quantomeno via Mantova - sono 23 mila euro - facciamola. L'ingegnere ha fatto un lavoro capillare. Non so se adesso è in pensione, ma se ha tempo studiamoci questi sottopassi. Gli Uffici Tecnici, come i Vigili, purtroppo non sono mai stati reintegrati; il personale, man mano che andava in pensione, non è mai stato reintegrato. Ripeto, dateci un attimo di fiducia. Fra sei mesi, sette mesi, otto mesi, un anno, cominciate a criticarci e flagellateci, però oggi c'è questa volontà, questa attenzione. Il Sindaco ha sempre detto "La città deve essere vivibile"; ce lo dice e ce lo ripete. Ovviamente dobbiamo equilibrare le risorse per tante cose. Questo primo impegno c'è stato e ci sarà anche nei bilanci successivi. Dobbiamo snellire tutti i progetti che abbiamo trovato, che faremo con questa destinazione di avanzo e cominciare una progettualità per gli anni a venire. Una cosa, ingegnere, lei l'ha già definita, così non dico domani, ma a settembre attivo gli Uffici Tecnici perché si possano verificare e mettere in opera queste cose. Non perché non ci fidiamo, ma le procedure sono quelle e un minimo di progettualità negli uffici del Comune bisogna farla. Programmeremo, poi, per gli anni a venire anche gli altri sottopassi. Se ognuno ha queste criticità che alla fine si risolvono… o quantomeno ne assicuriamo un miglior funzionamento e poi magari valutiamo le criticità più grandi. Questo è in linea di massima. Alla sicurezza, poi, il Sindaco ci tiene tanto; infatti ha chiesto a Hera l'installazione di queste quattordici telecamere. Decideranno i Vigili. Sulla pianta organica ci stiamo ragionando; le ultime riunioni di Giunta sono state destinate proprio a questo. Se non abbiamo il personale che lavora… sono ingegnere come Ippoliti e ho avuto una grande lezione di vita all'inizio della mia professione. Un muratore anziano mi diceva "Qua tutti scienziati, ma la calce chi la impasta?". Se non abbiamo il personale che lavora, se non rinnoviamo quelle persone che sono andate in pensione - abbiamo già preso visione che il prossimo anno ne andranno in pensione altre; nel mio ufficio due - alla fine rimaniamo… Prendetevi una laurea in Ingegneria e andiamo a lavorare tutti là. Battute a parte, dobbiamo prima mettere le persone a lavorare, ristrutturare gli uffici e poi cominciare a programmare. Vi invito a proseguire con questo spirito.

SIGNORA DI BONAVENTURA: Un po' di educazione per il personale che prendete. Io sono stata aggredita all'Ufficio dell'Ambiente. Io non sono… (intervento fuori microfono)… faccio la nonna, però ormai sono cresciuta e sono invecchiata e si tratta… Non lo so. Diceva mia nonna "sta più ubriaco la mattina che la sera". Mi sono veramente stupita. Vado a fare una proposta perché ci vivo, è la mia città e ci morirò, quindi mi piace. Ho girato pure e ho visto anche l'aspetto commerciale, il fatto di tenere pulito davanti al negozio. Per esempio anche lì, quella cosa che si vede prima mi ha fatto male. Ci sta mezzo metro di erba. I padroni di quel locale dovrebbero pulire. Insomma, dovrebbero mettere in ordine, perché altrimenti cos'è? Nel sottopasso passano tanti tipi di persone. Cos'è quella cosa abbandonata lì? Che città è, insomma? Me lo chiedo perché ci vivo. In tasca non mi entra niente perché ormai ho la mia età, però non mi piace. Invece di tenere tutto bello pulito, in ordine… ma stiamo a scherzare? Ho conosciuto Rimini quando ero giovane, ma così, di passaggio e noi stiamo cent'anni indietro. Quando ho conosciuto la storia di Giulianova - scusate se mi sono intromessa - è una città che esiste dai tempi di Roma. San Benedetto non c'era, qua non c'era nessuno, non c'era niente. Giulianova è Giulianova, quindi, ma non dobbiamo dire "Noi siamo di Giulianova" - perché ho imparato queste cose - e poi non siamo di Giulianova. Dobbiamo dimostrare di essere di Giulianova, no? Giulianova ormai non ha più niente. Quando ci sono venuta c'erano tante attività. Il turismo lo vogliamo far funzionare? Per esempio davanti a casa mia c'è la fermata del tram e un giorno una signora mi dice "Dove si ferma?". Non c'era una panchina, non c'era niente.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Signora Di Bonaventura, le chiedo scusa, non le voglio togliere la parola, però stiamo divagando.

SIGNORA DI BONAVENTURA: Mi sono intromessa perché è una cosa che mi sta qui e la dovevo dire.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Sì, ma sono altre problematiche. Riconduciamo il discorso sulla problematica dei sottopassi.

SIGNORA DI BONAVENTURA: All'Ufficio dell'Ambiente sono andata a fare una proposta e a chiedere una cosa rimasta insoluta. Anche perché - mo finisco - arriva un turista che doveva andare… una poveretta con una bambina in braccio e non c'era una panchina. Dico "Signora, la accompagno io". Io faccio di tutto… giuro su Dio che faccio di tutto per far sembrare… diceva "Ma qua non si può riposare", dico "Ma qua la Notte Bianca l'ha fatta apposta", dice "Troppo rumore", dico "Signora, mo per stanotte deve sopportare. Si è fatta apposta perché sennò si dice che non si fa niente". Insomma, ci tengo a Giulianova perché mi piacerebbe che le cose… Sono fattibili, perché queste cose rimangono sempre insolute? Cominci a pulire da una parte e poi addio per quell'altro pezzo. Mi arrabbio tutti i giorni perché vorrei vedere un po' di ordine.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Grazie. Diamo la possibilità all'assessore Di Candido e poi la parola al dottor Arboretti.

ASSESSORE GIAMPIERO DI CANDIDO: Mi dispiace, chiedo scusa a nome degli uffici se l'hanno maltrattata. Io utilizzo questa tecnica: do il buon esempio. Quando vado negli uffici saluto con un "buongiorno", quando mando un messaggio è con il "buongiorno" e quando fanno una cosa che ho chiesto dico "grazie". Sto portando con l'esempio anche a creare un modello di comportamento, a riconciliare l'ufficio, cioè la parte istituzionale, con il cittadino. Quando un cittadino mi chiede una cosa, faccio telefonare dal funzionario che ho incaricato di portarla a termine. Non chiamo io, faccio chiamare per far sentire che ci sono uffici che devono funzionare. Scusate, non rubo più tempo.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Grazie. Prego, il consigliere Arboretti.

CONSIGLIERE FRANCO ARBORETTI: Grazie. Buonasera a tutti. Intanto mi complimento con il presidente Grazia Corini, con l'ingegner Ippoliti e con tutto il Comitato di quartiere per questa bellissima iniziativa, che ci invita a riflettere su temi importantissimi per questa città. Questa è una città turistica, abbiamo la prima collina a ridosso del mare ed è una collina molto ricca di acque, perché arrivano falde importanti, e poi abbiamo i cambiamenti climatici che anche a Giulianova cominciano a farsi sentire. Risolvere problemi di questo genere - cioè delle acque bianche e di tutta la rete, dei canali a mare e così via - quindi è fondamentale, così com'è importante risolvere il problema delle acque nere e depurare bene, perché tutto questo si riversa sul mare che di conseguenza ovviamente non può essere pulito. Quello che vorrei dire è che sicuramente i contributi che vengono dai bellissimi studi fatti, che entrano nel dettaglio, sono importanti e preziosi, come diceva anche l'Assessore ai Lavori Pubblici, però mi sorprende che in questa città non si sappia che esiste nei cassetti - vorrei segnalarlo come contributo, in qualità di Consigliere comunale - uno studio fatto fare dal sindaco Ruffini. Il progetto fu fatto dall'ingegner Marco Trifoni, che ha analizzato nel dettaglio, facendo la ricognizione dei 17 canali a mare che abbiamo e dei collegamenti che esistono per quanto riguarda tutta la rete delle acque bianche. È nei cassetti del Comune e questo studio credo sia stato anche approvato in Consiglio Comunale. C'è la fotografia della problematica che abbiamo, della rete delle acque bianche e dei canali in mare, i cosiddetti collettori che poi vanno al mare, con tutti i problemi esistenti. Sono tantissimi, tant'è vero che all'epoca si ipotizzarono circa 18 milioni di euro per far fronte a quello che è un problema infrastrutturale fondamentale per questa città. Ho voluto verificare questa cosa proprio con l'ingegner Trifoni, che ho sentito proprio oggi. All'epoca fu fatto questo studio, quindi si cominciò a lavorare. Ci furono anche le indicazioni delle priorità su cui bisognava intervenire e furono fatti i primi tre lavori, i primi tre collettori a sud del Caprice, in via Torino e nella zona dell'Annunziata. Questi primi tre furono sistemati, risolvendo così alcuni problemi, ma ce ne sono altri quattordici che hanno criticità serie e che creano i problemi che conosciamo, come è successo anche recentemente con gli allagamenti che abbiamo avuto. Quando abbiamo fatto un comunicato, che era un contributo a voler inaugurare un discorso per approfondire il tema, siamo stati un linciati. Stasera speriamo di poter parlare in maniera costruttiva e dare delle informazioni utili. Riprendiamo questo studio, che è lì, e cominciamo a destinare per stralci, perché queste opere così costose ovviamente non si possono risolvere in un'annualità né in un mandato di cinque anni. Se ci si applica costantemente, però, avendo chiaro quello che si deve fare… quello c'è già, vi prego di andare a prendere questi studi perché devono essere per forza nei cassetti dell'Ufficio Tecnico del Comune, perché ho verificato questa cosa proprio oggi con l'ingegner Marco Trifoni. Questo studio non deve andare perso; può essere integrato, se è necessario, da quelli fatti generosamente e con spirito di sacrificio nei confronti della città dai tecnici del Comitato di quartiere, però ripartiamo da quello che già esiste e vediamo cosa si deve fare. In questo senso, visto che ne abbiamo parlato e lo ha anche richiamato l'Assessore ai Lavori pubblici questa sera, questa sera mi sento di riproporre, a distanza di 24 ore, un aspetto del dibattito che c'è stato ieri in Consiglio. Poco fa l'Assessore diceva che c'è stata la fortuna di avere ereditato un avanzo di 1.400.000,00 euro dal bilancio ultimo, dal rendiconto ultimo, quindi giustamente lo si impiega. Noi abbiamo detto "Impieghiamolo per le priorità" e fra queste che cosa abbiamo messo? Il collettore di via Parma, una strada che si trova poco più a nord, al di là della Nazionale, che non ha il collegamento con la regimazione delle acque che vengono dalla piazza antistante il santuario della Madonna dello Splendore. Sapete perfettamente quello che è successo nell'alluvione del 2012. La zona di via Parini fu praticamente sommersa e ci furono danni gravissimi; gente che ha perso anche le auto. Siccome quell'opera viene rinviata da anni e fa parte di questo discorso dei 17 canali, costa 350 mila euro e per quanto riguarda via Parma è finanziata dal Piano delle Opere Pubbliche che ha preparato il Commissario, perché non investiamo questa cifra, prendendola da questo milione e quattro, per poter completare tutto questo discorso che riguarda le acque meteoriche, di falda o comunque bianche, che vengono dalla zona della Madonna dello Splendore in via Montello, collegandosi con via Parma? Sarebbe un quarto che si aggiungerebbe ai tre che già sono stati risolti. Sarebbe un contributo su una cosa che è prioritaria, perché qui le emergenze possono arrivare in qualsiasi momento. Basta che venga una pioggia come quelle che ormai ci sono a causa dei cambiamenti climatici e noi andiamo di nuovo sott'acqua. Allora per quale motivo non dare un contributo, visto che c'è questa opportunità? Invece di questa sistemazione, su cui tra l'altro non siamo nemmeno d'accordo - ma questo è un altro tema, ne parleremo prossimamente perché lanceremo il dibattito su questo - di piazza Dalmazia, che è importantissima per il decoro, ma quest'altro discorso è sicuramente prioritario, facciamo questo e facciamolo tutti quanti d'accordo, andando a riprendere le carte che già ci sono, gli studi che già ci sono. Vediamo come si devono raccordare. Investiamo in questa maniera. Il Sindaco diceva che, tutto sommato, gli faceva piacere che noi Consiglieri del "Cittadino governante" fossimo qui. Siamo qui proprio perché vogliamo collaborare e riproporlo qui di fronte a coloro che adesso, come bravi cittadini, stanno ponendo a voi che governate e a noi che siamo all'opposizione un tema serio. Applichiamoci seriamente. Una parte di queste risorse va impiegata per completare questo asse che viene dalla Madonna dello Splendore e arriva fino al mare. Vorrei aggiungere, poi, che ad un certo punto l'ingegnere Ippoliti ci ha fatto notare che il sottopasso di via Mantova si allaga perché i pluviali, collegati con la rete fognante, passano, si sversano nel sistema della rete bianche, che quindi non ce la fa a drenare e subito si allaga. Questo va risolto, ovviamente, ma qui a Giulianova c'è un altro fenomeno che altrove stanno affrontando e di cui prego, come proposta, di cominciare a occuparsene perché è un problema serio che ha a che fare con la balneazione, con il turismo. Qui c'è il problema del collegamento della rete delle acque nere, delle acque luride con i canali a mare. Questo lo si vede tranquillamente quando i canali a mare sono aperti, ci sono vari giorni anche d'estate che, per l'emergenza, si riaprono e si vedono le acque luride, addirittura che puzzano. Si può risolvere questo problema? Certo che si può. Intanto si fanno le video-ispezioni. Basta parlarne con il Ruzzo. Queste cose le hanno già fatte in altri Paesi, in altre città che si sono attivate. Poco fa Leonarda diceva "Più che la repressione, è importante parlare con i cittadini ed educarli". Bene, però serve anche la repressione. I cittadini lo sanno se sono collegati o meno in maniera corretta perché evidentemente, nel corso del tempo, se non avevano questa possibilità, hanno collegato con le acque bianche e poi, ad un certo punto, dovevano sganciarsi, quando si è fatta la rete fognante nelle varie zone. Ogni mattina la radio può intervenire e dire questa cosa come pubblicità progresso e potremmo dire "Cari cittadini che avete questo problema, collegatevi con la rete delle acque sporche, delle acque luride, se avete questi collegamenti impropri perché da qui a un anno, se non lo avete fatto, partono le multe". Poi devono partire le multe, Leonarda. Sennò ovviamente non si risolve. Quindi educazione e repressione, se serve. In un anno si metteranno a posto tutti e questo non è un problema di poco conto. Altrimenti, insieme alle acque bianche, che sono quelle che possono tranquillamente andare al mare, ci vanno anche quelle acque luride, quelle che poi portano l'escherichia coli e che causano danni alla balneazione. Magari delle volte, dando un contributo dall'interno della città e non solamente dai fiumi, nelle acque del nostro mare, facendo un controllo, trovi l'escherichia coli e in quel caso ti bloccano. Vedete quanti problemi ci sono da affrontare? Allora in maniera costruttiva ci mettiamo lì. Direi di partire da questi studi che ci sono e soprattutto di cominciare a investire in maniera oculata e responsabile le risorse che abbiamo. Diamo un esempio. Con questo milione e quattro avanzato facciamo questo sforzo di dire - tanto si può fare una qualsiasi manovra in ogni momento in un prossimo Consiglio Comunale - che un altro canale per intero - non solo via Parma, ma anche a ovest di via Parma - lo colleghiamo e risolviamo quest'altro asse. Poi, mano a mano, si programmeranno nel corso del tempo altri finanziamenti. Fu fatto questo lavoro, ma poi è stato abbandonato. Questo discorso risale al 2006, 2007 e da allora purtroppo è stato abbandonato. Riprendiamolo. Ve lo segnalo perché me lo ricordavo. Ho voluto la conferma ed è così; vi prego di credermi, verificate quello che c'è e ripartiamo da lì. Diamo, però, anche un esempio di come investiamo queste primissime risorse, che sono già a disposizione, in maniera corretta e coerentemente con quello che già veniva indicato. Vi ringrazio.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Ringraziamo il consigliere Arboretti, lucido come sempre. Un contributo importante. Direi che, se abbiamo esaurito le domande… Non le abbiamo esaurite. Prego.

INTERVENTO: Non è una domanda; è solo un ringraziamento che volevo fare all'Amministrazione. Ho visto che c'è stata attenzione a questo lavoro, che non è stato da poco. Come diceva il Presidente all'inizio dell'assemblea, se l'Amministrazione ritiene che i Comitati di quartiere possano dare un contributo propositivo nel risolvere o nell'adeguare alcune criticità della città, loro si impegneranno, come hanno sempre fatto in maniera spontanea e gratuita, a fare questo tipo di lavori… se l'Amministrazione li ritiene validi per questo. Chiederei anche all'Amministrazione, nel momento in cui ci sono dei lavori strutturali che riguardano il lido piuttosto che la città, di sentire anche il parere dei Comitati. Ho sentito che adesso ci saranno delle variazioni, delle nuove cose. I Comitati non sono stati informati. O i Comitati servono quando si fa qualcosa, oppure non servono. Se si vuole il parere dei cittadini, credo che sia utile informare i Comitati, che possono anche sentire se sono più o meno d'accordo. Poi deciderà sempre l'Amministrazione secondo i suoi giusti criteri, però almeno sentire il parere credo che sia utile. Grazie.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Mi pare che il Vice Sindaco prima abbia dato proprio rassicurazioni in questo senso.

INTERVENTO Tullio Santi: Le rassicurazioni le abbiamo avute e la ringrazio, però ho sentito, ho letto dei nuovi lavori che si faranno su Piazza Dalmazia - quelli che stava accennando anche il consigliere Arboretti - ma noi siamo all'oscuro di tutto.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: La signora Bruno, poi il Sindaco concluderà i lavori di questa assemblea.

SIG.RA BRUNO: Buonasera a tutti. Intanto grazie, Lucio, per lo splendido lavoro. Volevo fare una domanda. Abbiamo fatto uno studio con la nostra associazione "Il cittadino governante" sull'urbanizzazione degli eredi Migliori, la lottizzazione dietro via Montello e volevo sapere se c'è stato uno studio, se avete intenzione di fare uno studio sul carico delle acque, sui sottoservizi sia agli scarichi bianchi che neri, visti anche tutti i problemi gravi già esistenti.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Mi pare, signora Bruno, che siamo leggermente fuori tema; nel senso che è un discorso…

SIG.RA BRUNO: Premetto che abito in via Parini e non dico che ci allaghiamo puntualmente ad ogni pioggia, ma su dieci volte otto sicuramente. Tant'è vero che abbiamo provveduto a delle paratie, a delle cose per, in qualche modo, proteggerci. Non c'è bisogno di un grande carico d'acqua o della bomba d'acqua, anche con una pioggerella siamo tutti sul chi va là. Il fine settimana scorso lo abbiamo passato completamente svegli, controllando "Oddio, entra", "Oddio, non entra", "Oddio, arriva l'acqua", "Accidenti, piove più forte". Penso che questo sia un problema che ci riguarda molto da vicino, quindi.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Essendo un problema annoso, magari è una soluzione…

SIG. Gianni MAZZONI: Sono stato componente del Comitato di quartiere nei precedenti due Comitati. In data 10 novembre 2017 il sindaco Mastromauro in questa sede ci ha informati che c'era a disposizione una somma di 480 mila euro per la realizzazione del canale di scolo di via Montello e via Parma. Chiedo al Sindaco, visto che vi ha fatto riferimento anche il consigliere Arboretti, se è in via di realizzazione, visto che sono passati quasi due anni. Come Comitato indicammo alla precedente Amministrazione questa realizzazione come una delle priorità da realizzare nel quartiere. Grazie.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Grazie. La parola al Sindaco, che darà le risposte alle vostre domande e concluderà questo nostro incontro. Prego.

SINDACO JWAN COSTANTINI: Grazie a tutti del contributo. Come avete visto, sono un amministratore fortunato perché l'Assessore e il Vice Sindaco sono stati molto precisi e puntuali nelle risposte. Inizio dalle ultime due domande, quindi parto dal discorso di via Parini. Ho avuto la fortuna di vivere in diversi quartieri di questa città. Come tutti sapete, sono cresciuto in via Montello, poi la mia prima casa l'ho comprata in via Traversa Galilei, quindi nella parte nord di Giulianova e nel 2008 o 2010 ho perso la mia prima macchina quando abitavo lì. Ho avuto riscontro delle problematiche annesse alle alluvioni. Sono cresciuto fino a 24 anni in via Montello ed è vero che ci sono problematiche in via Parini, ma non sono minimamente paragonabili a quelle che hanno nella zona nord. Questo non significa che bisogna trascurare via Parini, però bisogna intervenire sempre in ordine di priorità. Si sta parlando solo di via Parini, che però si allaga molto meno rispetto ad altre zone. Se vogliamo applicare uno studio, quindi, lo facciamo, però comprendete bene che prima di concentrarci su via Parini, dobbiamo vedere anche quelle che sono le segnalazioni pervenute nel corso degli anni all'Ufficio Tecnico. Andiamo all'Ufficio Tecnico, quindi, e vediamo quelle che sono le criticità della città. Abbiamo già parlato con il Ruzzo, che è venuto per ben tre volte in Comune. Molte volte non lo diciamo, ma il Ruzzo l'altro ieri era in Comune e ci ha segnalato alcune problematiche per quanto riguarda le acque nere e le acque bianche, gli scarichi a mare, gli argini dei fiumi, i depuratori. Ereditiamo una massa di lavori da fare per cui probabilmente non basterebbero neanche 50 milioni di euro. Sicuramente procederemo per priorità. Ho sentito parlare di avanzo del bilancio e di quello che vogliamo farci. Siamo stati anche abbastanza chiari, forse siamo la prima Amministrazione ad aver presentato un quadro analitico di quello che vogliamo fare, spiegando in maniera oggettiva e precisa dove vogliamo andare ad intervenire. Per quanto riguarda l'opera in piazza Dalmazia, che vedo che è molto sentita, ho visto la bozza di progetto qualche ora prima rispetto al capogruppo del "Cittadino governante". Sapete meglio di me che, trattandosi di avanzo di bilancio, deve essere appaltato entro fine anno, altrimenti perdiamo quelle somme e quindi dobbiamo correre, per cui cerchiamo di dare un prospetto. Naturalmente, poi, quando si tratterà di progetti definitivi o di progetti che devono andare avanti nel corso dei mesi, verremo ad esporli nei Comitati di quartiere. Crediamo a tal punto nei Comitati di quartiere che siamo qui, lo sapete. Avevamo già previsto un intervento sul sottopasso di via Lepanto. Siccome, da quello che ho capito, si parla di 23 mila euro per il progetto di via Mantova, prendo l'impegno di intervenire insieme all'Assessore, che spero possa mettersi in stretto contatto con l'ingegnere per portare avanti lo studio. La ritengo una di quelle priorità di cui dobbiamo occuparci nel corso dei prossimi mesi. Sicuramente, quindi, crediamo nel Comitato di quartiere a tal punto che quando arrivano delle proposte costruttive che non ci mettono in crisi finanziaria su quelli che sono i programmi… anche lì, gli interventi previsti e che dobbiamo andare a fare in maniera celere sono per lavori che non abbiamo scelto noi. Abbiamo preso le segnalazioni che erano pervenute all'Ufficio Tecnico. Ci siamo seduti con i funzionari e i dirigenti e abbiamo detto "Quali sono secondo voi le priorità?". Abbiamo ricevuto questo numero di segnalazioni, le abbiamo viste e siamo andati in ordine di priorità. Naturalmente, però, crediamo nella democrazia partecipata e ci sediamo a parlare con i Comitati. Se il Comitato avanza una proposta costruttiva, che riteniamo intelligente e indispensabile per il quartiere, lo faremo. Ho sentito anche parlare di illuminazione del sottopasso di via Nazario Sauro, che è una delle prime cose che abbiamo fatto quando ci siamo insediati. Ci siamo seduti con la ditta Hera Comm, gli abbiamo fatto capire che l'illuminazione in alcuni tratti della città era insufficiente e sono intervenuti. Faccio le foto, quindi ho le foto di com'era prima e di com'è adesso. Abbiamo cambiato tutta l'illuminazione del sottopasso con luce a led fredda invece che calda; abbiamo potenziato l'illuminazione presente; abbiamo previsto un monitor touch screen luminoso… questo lo fa tutto la Hera Comm, che non ha voluto un euro, ma soltanto perché l'abbiamo sollecitata a farlo. Non hanno voluto un euro, era previsto nel Piano. Vedo che lì dietro c'è qualcuno che è scettico. I nostri predecessori non gli hanno cercato nulla e siccome è previsto dal contratto avere due monitor luminosi a 50 pollici, dove scorrono le informazioni, così il nostro turista quando arriva sa dove c'è un ristorante o un monumento a Giulianova, noi glielo abbiamo chiesto. Siamo stati giorno e notte… perché lavoriamo veramente 13 ore al giorno. Sono uscito stamattina e lo faccio col sorriso sulle labbra perché mi rende felice farlo, però almeno li abbiamo messi a sedere e gli abbiamo detto "L'illuminazione nella piazza di Colleranesco è assente", dice "Sì, ma nel Progetto Paride non sono previsti i pali", "Non ci interessa. Dovete montare i pali" e abbiamo la foto di com'era la piazza di Colleranesco, con un palo dell'illuminazione, mentre oggi ce ne sono cinque. Questo per me è fare l'amministratore in maniera seria. Stiamo facendo, quindi, gli amministratori in maniera seria; è questa la realtà dei fatti. Verranno montati due monitor touch screen, uno in piazza Fosse Ardeatine - se avete fatto caso, hanno già preparato la base - e uno in piazza Belvedere. Delle 14 telecamere, anche quelle non previste, 2 saranno puntate a vigilare i monitor che Hera Comm andrà a puntare. Un'altra telecamera molto sofisticata - una telecamera rotante, a 30 metri di altezza, con joystick - l'abbiamo prevista insieme alle forze dell'ordine per le scalette, così abbiamo il controllo su una zona che è diventata una sacca problematica della città. Sicuramente dobbiamo decidere se collocarne - possiamo deciderlo insieme - una all'interno del sottopasso pedonale di via Nazario Sauro. Però sappiate una cosa, tutti dicono che le telecamere, se non vengono poste almeno a 20 metri di altezza, sono facili da manomettere, quindi o la mettiamo all'ingresso… metterla direttamente all'interno della galleria, lì sotto, significa che la telecamera dura poco. Questa è un'altra cosa che possiamo valutare insieme. Queste 14 telecamere, a differenza di quelle che sono già presenti sul territorio di Giulianova, saranno collegate direttamente con le forze dell'ordine. Quelle presenti ad oggi sul territorio di Giulianova non sono collegate con il Nucleo Operativo dei Carabinieri, che quindi non vede nulla. Detto questo, sono felice di venire nei Comitati di quartiere, come abbiamo fatto per quello dell'Annunziata, e di rispondere alle vostre domande. Per quanto riguarda le problematiche che possono essere risolte, come quella del sottopasso, da parte nostra troverete sempre una porta aperta. Per fare degli interventi che comportano cifre importanti, 300, 400, 500 mila euro, capite bene che ci vuole programmazione, che bisogna sedersi a tavolino e capire se impiegare risorse a lungo termine o indebitare il nostro ente, che ha capacità di indebitamento. Oggi come oggi, riesco a darvi risposte concrete nell'immediato, cercando di venirvi incontro, su problematiche come il sottopasso, quindi sicuramente lo faremo. Per quanto riguarda Piazza Dalmazia, è un'opera di cui abbiamo parlato in campagna elettorale. Ci crediamo fortemente; andrà a caratterizzare questa città e la nostra Amministrazione. Sull'opera di piazza Dalmazia non torniamo indietro. Possiamo sederci e vederla. Comprendo che qualcuno ride, ma se i cittadini giuliesi ci hanno affidato il 51 per cento del consenso elettorale, su quell'opera non torniamo indietro. Faremo piazza Dalmazia. Possiamo tranquillamente vederla, farla meglio, studiarla insieme a voi, però non torno indietro. L'ho detto in campagna elettorale e siccome sono una persona seria, quello che dico faccio. Ho la possibilità di caratterizzare la mia Amministrazione, di rendere la mia città migliore, di fare una piazza nel cuore della città, di cercare di dare decoro urbano in un posto che oggi è diventato un cartodromo e quindi lo farò. Quando arrivano i miei amici da Milano davanti a Mare Chiaro, mi chiedono "Dov'è il centro di Giulianova?" e non so dirglielo. Mi vergogno a dirgli che è quello il centro di Giulianova. L'anno prossimo, quindi, di questi giorni probabilmente avremo un centro cittadino identificato. Poi possiamo farlo bene, male, possiamo cercare di venirci incontro. Anche a me piacerebbe pedonalizzarlo, ma non si può fare tutto pedonale perché c'è l'ingresso del molo nord del porto. Lo abbiamo spiegato ieri in Consiglio Comunale, la Capitaneria di Porto dice che non si può fare perché non è previsto nel Piano Regolatore Portuale. Dobbiamo rispettare le regole. Sicuramente, quindi, non si può fare tutto pedonale. Cercheremo di farlo nel miglior modo possibile. Crediamo nelle zone a traffico 30, quindi cercheremo anche di fare via Nazario Sauro. Oggi parlavo con l'ingegner Di Candido e con l'ingegner Bonaduce, che mi dicevano che probabilmente si può anche pensare di pedonalizzare parte di via Nazario Sauro e renderla a traffico 30 con dei dissuasori di sosta, cercando di identificare non solo Piazza Dalmazia, ma anche il primo pezzo di via Nazario Sauro. Quello che vi garantisco è che ci metteremo il massimo e cercheremo di rendere la nostra città migliore. Soprattutto una città identificabile, dove il turista arriva e si sente in una città pronta ad accogliere i turisti. Questo lo faremo senz'altro, così come faremo gli interventi che avete sottoposto alle problematiche di stasera. Se poi vogliamo approfondire altri argomenti tipo Cerulli o il problema dell'acqua… lo facciamo. Ci rivediamo, ci risediamo e li vediamo; non è un problema. Oggi, però, rimaniamo al tema, che era quello dei sottopassi e alle domande sull'opera di piazza Dalmazia, che è una domanda che ritengo costruttiva. Vi dico che anche lì il sottoscritto ha dato mandato ai suoi più stretti collaboratori di correre, perché l'estate prossima vorrei avere una Giulianova migliore, più identificata, più bella, più fruibile, più accogliente per i turisti; una città digitalizzata. Chi sa che Giulianova esiste? Se andiamo a Bergamo, ti dicono "Giulianova? Non lo sappiamo". Lì in piazza Dalmazia abbiamo pensato di fare un punto informatizzato dove delle panchine danno la possibilità di connessione a internet, ci si registra e il Comune di Giulianova acquisisce i dati di persone che non ci sono, dove se si scatta una foto, in automatico esce il punto di riconoscimento della piazza. Dobbiamo innalzare il livello, altrimenti gli altri ci si mangiano. Dobbiamo fare quello che ha fatto qualcun altro attorno a noi. Siamo pronti a farlo, raccogliamo la sfida e vogliamo farlo in maniera costruttiva con tutti, però rispettando le nostre idee. Grazie.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: Ringraziamo il Sindaco. Giusto una battuta, Sindaco. A Bergamo ci conoscono perché molti bergamaschi vengono in vacanza a Giulianova. Grazie a tutti. Speriamo di avere ancora molte occasioni di incontro, perché vuol dire che la città è frizzante, è interessata alle problematiche.

SINDACO JWAN COSTANTINI: Una al mese, lo abbiamo detto.

MODERATRICE, LEONARDA ALONZO: D'accordo, Sindaco. Grazie di tutto e grazie a tutti.

Verbalizzante Presidente Comito Quartiere Lido

Dott.ssa Leonarda Alonzo dott.ssa Grazia Corini